

ABRUZZOROCK: IVAN VACCARO, GIOVANE CANTAUTORE DA CHIETI A ROMA

6 Settembre 2014



CHIETI - Si intitola *Fai di me*, ha una melodia fresca, una musicalità romantica, la voce è quella di Ivan Vaccaro, giovane cantautore di Chieti che, a soli 23 anni, colleziona brani inediti e singoli di successo.

Ultimo dei tre fratelli, Ivan ha subito manifestato la sua inclinazione artistica e la passione per la musica: il motore che lo ha spinto fino a Roma.

Nella Capitale è attualmente iscritto alla facoltà di Giurisprudenza presso l'Università Lumsa ma soprattutto, sempre a Roma, frequenta l'Accademia R.o.g.i Music School, vetrina che lo ha mostrato al campo musicale e lo ha indirizzato allo studio del pianoforte, oltre a un corso di canto presso la scuola di musica Saint Louis.

Una bella voce accompagnata da una buona penna: il matrimonio perfetto per la nascita di brani inediti, i primi testi realizzati allo Studio X di Roma, che vedono Ivan Vaccaro come esecutore di cinque brani, di cui tre cover e due inediti scritti da lui.

Con il brano *Solo noi due*, Ivan arriva alla semifinale del festival di Castrocaro, soddisfazione che si aggiunge ai due anni consecutivi in cui vince "il bolognino d'oro".

Con la collaborazione del maestro Fabrizio Grengi, Ivan Vaccaro si dedica alla registrazione di un corposo album. Mentre sogna Sanremo, si racconta ad *AbruzzoWeb*.

Il nuovo singolo *Fai di me*, un brano d'amore, è frutto di un'esperienza o di una dolce fantasia?

Nasce dopo un intenso lavoro di composizione e di arrangiamenti. Ci sono brani che si scrivono di getto, ma non è questo il caso.

Un singolo che raccoglie la fatica della composizione musicale e della stesura del testo. Essere cantautore è una fatica doppia rispetto a essere solo cantante?

Senza dubbio è un meccanismo più elaborato che richiede molto tempo. Comporre musica e scrivere i testi è un impegno doppio e se non c'è ispirazione la cosa si complica ulteriormente.

Il suo successo ha trovato terreno fertile anche grazie al suo trasferimento a Roma. Crede che se fosse rimasto a Chieti avrebbe avuto le stesse possibilità?

Sicuramente Roma rappresenta per me un grande punto di riferimento. Lì ho iniziato gli studi di canto e pianoforte in due grandi accademie, la Rogi Music School e la Saint Louis, quest'ultima di grande prestigio. Poi senza dubbio Roma mi ha aiutato a conoscere grandi musicisti e addetti ai lavori che mi hanno consigliato in ogni scelta artistica.

Quanto è stato difficile sciogliere il ghiaccio, far prendere forma alla carriera?

Iniziare qualsiasi cosa crea sempre tensione e a volte paura ed è stato così anche in questo caso. C'era voglia di far ascoltare la mia musica, ma anche paura di non essere capito. Per ora, però, posso ritenermi soddisfatto.

Scrivere un testo è un'ardua impresa. Quanto incidono le esperienze autobiografiche nella stesura di un brano?

Preferisco sempre tenere alla larga le mie vicende personali. Spesso vedo che musica e vita privata coincidono.

Qual è il più grande traguardo a cui punta?

Guardando ai prossimi mesi, Sanremo 2015.

Nel caso in cui la musica rimanesse solamente una passione e non diventasse un lavoro, quale professione vorrebbe svolgere?

Lavoro già in società con mio fratello e ci occupiamo di consulenze e ristrutturazioni nel mercato immobiliare.

Youtube suona la sua canzone, quando potremo sentirla live su qualche palco abruzzese?

Alla fine di settembre ci sarà un bell'evento, stiamo mettendo su una serata da seguire con un ospite d'eccezione.